

San Roberto Bellarmino



“Quale gioia quando mi dissero: andremo alla casa del Signore” (Sal 122,1); con il cuore ricolmo di spirituale letizia i pellegrini diretti a Gerusalemme così esultavano alle porte della Città Santa. Con la stessa gioia oggi sono convocati i fedeli cristiani nel tempio santo, la chiesa, nella quale con la Parola e l'Eucaristia diventino evangelizzatori nella loro vita per sé e per i fratelli. Così motivata, la comunità parrocchiale di San Roberto Bellarmino vivrà il prossimo 30 settembre il ricordo della Dedicazione della Chiesa parrocchiale celebrata 41 anni fa dall'arcivescovo Guglielmo Motolese. La preghiera sarà il centro di questa giornata, la comunità si farà pellegrina verso la “Casa di preghiera”, la chiesa parrocchiale, alle ore 17 insieme si visiteranno i luoghi centrali della celebrazione per riscoprire come il luogo del culto contrassegna tutta la vita del credente. Ripetere questo pellegrinaggio, ha lo scopo di far riscoprire il significato profondo di quei Segni, presenti quotidianamente nella Casa del Signore, che accompagnano il credente in “spirito e verità” (Gv 4,24), nel cammino verso “nuovi cieli e una nuova terra” (2 Pt 3,13). La preghiera del vespro alle ore 18 e la celebrazione eucaristica delle ore 18,30 segneranno l'evento conclusivo di questa giornata di gioia e di grazia, nella quale gioiamo nel celebrare il tempo in cui Dio ha voluto porre la sua casa fra le nostre case, abitando così nuovamente in mezzo a noi, colmando della sua presenza la nostra vita. L'augurio che la comunità di San Roberto si fa sulla scorta di questi 41 anni di storia vissuti in questa casa è che sempre nuovamente santificata dalla Parola e dai Sacramenti cresca più e meglio nell'amore di Cristo e nella sua testimonianza al mondo.